

SOLIDARIETÀ CON ALFREDO COSPITO ANARCHICO RECLUSO IN 41 BIS



***Contro il 41 bis,
rompere
l'isolamento!***

***Contro la censura,
perseveriamo nella
propaganda
anarchica!***

***Solidarietà
rivoluzionaria con
l'anarchico Alfredo
Cospito!***

***Il 5 maggio l'anarchico imprigionato Alfredo Cospito ha ricevuto
notifica del suo trasferimento dall'“Alta Sicurezza 2” al 41 bis.***

Il decreto è stato disposto dalla ministra della giustizia Marta Cartabia. Il 41 bis è un regime penitenziario affittivo che prevede: l'isolamento e il silenzio, l'assenza di socialità e di ogni attività interna, la censura della corrispondenza e il blocco di una buona parte di essa, un'ora di colloquio mensile col vetro divisorio, la registrazione del colloquio stesso, dieci minuti di telefonate al mese con un familiare autorizzato e costretto a chiamare da una caserma, il divieto di ricevere e acquistare giornali e libri, la limitazione nella disponibilità di oggetti all'interno della cella.

***Questo trasferimento è un attacco a un compagno
anarchico che non ha mai abbassato la testa:***

che dopo l'arresto e nel processo che è seguito, ha rivendicato a testa alta di aver sparato alle gambe l'amministratore delegato di Ansaldo Nucleare, l'ingegner Adinolfi, uno dei massimi responsabili del nucleare in Europa. In questi anni, Alfredo è stato una spina nel fianco per gli inquirenti a causa del suo costante contributo al movimento rivoluzionario, un contributo che adesso vorrebbero zittire.

***Occorre una mobilitazione internazionale capace di contrattaccare,
che faccia pagare allo Stato italiano il prezzo di questa scelta.***

Le nostre armi risiedono nella lotta rivoluzionaria che, con la sua chiarezza, è sempre un passo avanti rispetto all'ambiguità del diritto e della giustizia di Stato. Le azioni intraprese contro il tentativo di avvicinamento al 41 bis delle condizioni detentive degli anarchici reclusi – in particolare nel 2019 con il trasferimento della sezione AS2 femminile nel carcere dell'Aquila, cui fece seguito un lungo sciopero della fame – sono una manifestazione di queste nostre pratiche.

***Essere anarchici è difficile,
ma non ci interessa se ciò è considerato reato o meno.***

Coloro che affamano, sfruttano, sganciano le bombe sulle popolazioni, sono gli stessi uomini e donne che si premurano di far rientrare l'anarchismo negli schemi del diritto, depotenziandone le tensioni, sopprimendone le possibilità di azione. Questo trasferimento è un monito a tutti coloro che ritengono che non esistano «libertà» concesse da padroni e governanti, un messaggio per chi – unendo pensiero e azione – intende distruggere lo Stato e il capitale.

***Che la solidarietà rompa l'isolamento
dove vorrebbero seppellirlo!***

Esortiamo dunque ad una mobilitazione internazionale nel segno di una continuità rivoluzionaria che renda sempre più vasto il proprio campo d'azione.

ANARCHICI